Lettori: 148.000
ItaliaOggi
24-LUG-2014
Diffusione: 83.664
Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
da pag. 30

Le Casse chiedono regole semplici e certe

Sciogliere l'incertezza normativa (fiscale e previdenziale) delle Società fra professionisti, istituite con la legge 183/2011, estendere l'obbligo di presentazione del Durc, Documento unico di regolarità contributiva, da parte delle categorie per procedure pubbliche e private. Destinare i ricavi della «spending review» alla gestione pensionistica ed eliminare la doppia tassazione sulle plusvalenze da investimenti, nonché sulle prestazioni erogate. Sono quattro delle dieci proposte illustrate ieri, a Roma, dai presidenti delle casse dell'area tecnica, Paola Muratorio (ingegneri e architetti), Valerio Bignami (periti industriali) e Fausto Amadasi (geometri) che, forti di 276 mila 440 iscritti, chiedono al governo un ventaglio di semplificazioni. E il sottosegretario all'economia Pier Paolo Baretta tende la mano, definendo i temi «condivisibili» e invitando i vertici degli enti e Andrea Camporese, numero uno dell'associazione che li riunisce, l'Adepp, a un «confronto approfondito». Le altre idee vanno dallo stop alle comunicazioni sui debiti della p.a. e ai vincoli di destinazione delle liquidità da vendite immobiliari alle facilitazioni sull'addebito delle spese di soggiorno e viaggio, poi si reclamano per i professionisti agevolazioni in caso di calamità naturali e il valore esecutivo agli addebiti emessi dalle casse al pari di altri enti previdenziali e, infine, si punta a un regolamento specifico per la previdenza complementare.

di Simona D'Alessio



data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario